

Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421
Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it

Meccanica, fiducia «Noi mai fermi e ordini in ripresa»

Manifattura. La Omd di Domaso conferma il trend che segnala recupero da gennaio sui mercati esteri
«Crisi del lavoro? Non troviamo persone da assumere»

DOMASO

EMANUELA LONGONI

L'industria riparte e se il tessile abbigliamento è ancora fermo, la filiera meccanica guida la ripresa anche in provincia di Como. Positivo l'indice di fiducia dei direttori acquisti; il Pmi (purchasing managers index), indicatore economico che elabora i dati raccolti fra quanti acquistano materiali destinati alla produzione industriale, è al livello più alto dal febbraio 2018.

Gabriella Kunz, presidente della Omd - Officine Meccaniche Domaso - conferma il trend, e sottolinea: «In realtà noi ci siamo mai fermati, perché le nostre macchine producono anche molle medicali per il settore medico e infermieristico».

Il fatturato

Con un fatturato che per l'80% deriva dall'export in Germania, Svizzera, Francia, Polonia, Russia e Sud America, Paesi emergenti dell'Est e Paesi asiatici come India e Cina, l'azienda di Domaso ha potuto garantire l'installazione e l'assistenza online grazie a macchine 4.0 attrezzate per il collegamento via Internet. «Anche durante il lockdown totale dello scorso anno abbiamo risolto la maggior parte delle problematiche da remoto, dando istruzione in video con-

ferenza o individuando errori e guasti e spedendo i pezzi di ricambio».

Pur lavorando in una nicchia di mercato in un settore molto ristretto, la maggior parte dei clienti dell'azienda lariana ha una diversificazione di prodotto; la diminuzione delle richieste per il settore automobilistico è stata compensata da un aumento di ordini per il settore agricolo, hobbistico e infermieristico medicale.

«Nel 2020 molte aziende che lavoravano per l'80% per l'automotive hanno avuto un calo di produzione del 30%, ma già da inizio anno le molte commesse ricevute sembrano confermare la ripresa anche in questo campo e se per il momento alcune sono ancora solo potenziali, altre aziende hanno dovuto investire in macchine nuove; questo si riflette naturalmente in modo molto positivo anche sulla nostra attività - continua la manager - Certo quando una persona è costretta a rimanere a casa, come è successo e sta succedendo a causa della pandemia di Covid 19, non utilizza più né l'auto, né l'aereo per spostarsi, ma nello stesso tempo usa una carriola o le cesoie per fare giardinaggio, oppure sistema la casa, cambia l'arredamento, si dedica all'hobbistica o al fai da te, o ancora commissiona alle im-

prese lavori di ristrutturazione e questo si riflette su tutto il settore industriale».

Israele, una fra le prime nazioni ad uscire dall'emergenza che non ha comunque mai fermato le attività produttive, ha avuto quest'anno un incremento di lavoro che ha portato ad un aumento degli ordini per la Omd.

Occupazione

In Germania, uno dei paesi europei in cui la Omd esporta una fetta importante della propria produzione, le aziende che lavoravano con l'estero, per esempio con Cina, Messico o India, hanno visto un alternarsi del lavoro; quando la produzione era ferma in Cina, si esportava in Messico, allora non ancora colpito dall'emergenza sanitaria; viceversa quando la Cina è uscita dall'emergenza che stava colpendo gli altri paesi, si lavorava per rispondere agli ordini del paese asiatico.

«Come i nostri clienti anche noi siamo ottimisti - Gabriella Kunz spiega - abbiamo commesse e abbiamo preventivi in attesa di essere conclusi, nel frattempo investiamo in innovazione e tecnologia con nuovi progetti. Si parla di crisi del lavoro, ma noi siamo ancora alla ricerca di personale tecnico che non riusciamo a trovare».

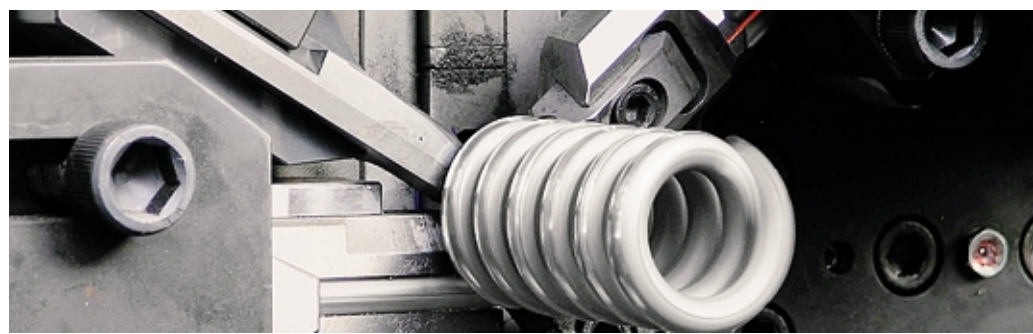
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cooperazione insubrica Videoconferenza online

Sabato 13 marzo alle 9.30 First Cisl dei Laghi organizza la videoconferenza internazionale online "Regione Insubrica: quale nuova cooperazione economica europea nel tempo del Covid?"



Giulia Motti, ad con la madre Gabriella Kunz, presidente della società



La Omd è specializzata nella realizzazione di macchinari per la produzione di molle

Fondata da un ingegnere svizzero Madre e figlia oggi al comando

Fondata nel 1948 dall'ingegnere svizzero Emil Kunz, la Omd - Officine Meccaniche Domaso - è guidata dal 1999 da Gabriella Kunz, figlia di Hans e nipote di Emil Kunz, che ha saputo unire con indiscutibile successo una formazione economica con una competenza tecnica acquisita fin da bambina.

Grinta ed energia accomunano la presidente e la figlia Giulia, amministratore delegato, che nonostante la giovane età, ha festeggiato i suoi dieci anni in azienda al fianco della madre.

Ora laureata in Business Administration e con un major in Innovation Management, Giulia Motti è entrata nell'impresa di famiglia subito al termine delle scuole superiori, coniugando studio e lavoro.

Azienda leader nel mondo per la produzione di macchine per la fabbricazione e la lavorazione di molle, la Omd nasce per produrre macchine per diversi rami dell'industria, e si specializza nella fabbricazione di macchine per la lavorazione del filo metallico, sbavatrici e molatrici in particolare per l'indu-

ustria automobilistica.

Negli anni lo sviluppo di nuove tecnologie, molte delle quali brevettate, hanno portato l'azienda di Domaso ad affermarsi come uno dei maggiori produttori di macchine per il settore mollicci, con rettificatrici per molle, avvolgitrici, torsionatrici e piegatrici per avvolgere molle a torsione o a trazione, torni per avvolgimento a freddo o a caldo, smussatrici e dispositivi di assestamento a freddo o a caldo, oltre che macchine su specifica esigenza della clientela. **E. Lon.**

Dubbi Superbonus 110% Sportello per le imprese

Confartigianato Como

L'associazione ha attivato un servizio digitale di consulenza

Efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico, colonnine di ricarica di veicoli, elettrici ed eliminazione delle barriere architettoniche.

Per districarsi tra le norme e i provvedimenti in vigore, spesso di non facile interpretazione e in continua evoluzione, Confarti-

giano ha deciso di mettere a disposizione strumenti e consigli attraverso uno sportello ad hoc, dedicato proprio alle imprese.

«La complessità burocratica conseguente all'introduzione dei provvedimenti di riqualificazione energetica Superbonus 110% ha coinvolto tutte le imprese del settore delle costruzioni e dell'edilizia - sottolinea Virgilio Fagioli, presidente del settore Costruzioni di Confartigianato Como - Per offrire una consulenza specialistica, strumenti pratici e consigli utili agli

imprenditori interessati abbiamo attivato uno "Sportello 110%", mettendo a disposizione competenze tecnico-professionali, finanziarie e fiscali per affrontare a 360 gradi la materia».

Sul sito <https://www.confartigianatocomo.it/superbonus110/> è già attiva la sezione dedicata alle tematiche superbonus, efficientamento energetico, sisma bonus, con la raccolta delle normative principali, le news e anche le faq «Da tale sezione del portale - continua Fagioli - le imprese potranno presentare richieste di chiarimento attraverso un form online, le cui risposte saranno elaborate dal team di esperti che fanno parte dello Sportello 110% di Confartigianato».

Salute e sicurezza Nuovo bando Isi Inail

L'iniziativa

Fondo di 211 milioni per sostenere le imprese attraverso l'erogazione di contributi

Confermata l'apertura del bando Isi Inail. Inail ha infatti ribadito per il 2021 lo stanziamento di fondi per il bando 2020 che, come per il medesimo bando 2019 poi annullato a causa dell'emergenza Covid-19, ammontano a 211.226.450 euro.

Tali fondi sono finalizzati a sostenere la realizzazione di progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la concessione di contributi a fondo perduto al 65%.

Il bando si articola in 4 assi, 3 dedicati a tutti i settori e uno dedicato in particolare alle imprese attive nei settori "pesca" e "fabbricazione di mobili", per la realizzazione delle seguenti attività: progetti di investimento e per l'adozione di modelli organizzativi e di

responsabilità sociale (asse 1); progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (asse 2); progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (asse 3); progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (asse 4).

Il finanziamento, in conto capitale fino al 65% delle spese ammissibili, può arrivare fino a 130.000 euro per i progetti appartenenti ai primi 3 assi e fino a 50.000 euro per i progetti appartenenti al quarto.

La procedura aprirà il prossimo 1° giugno e le domande dovranno essere inviate entro il 15 luglio.